

l'AGENDA

In diocesi

Gli impegni pastorali dell'arcivescovo Giovanni Paolo

Domenica 4 dicembre 2022 ore 11: S. Messa al S. Cuore di Pontedera per il 50° della parrocchia; ore 18: Cresime al Duomo di Pontedera.
Martedì 6 dicembre a Roma per le Cause dei Santi.
Mercoledì 7 dicembre ore 9,30: incontro con i preti stranieri presenti in diocesi: in arcivescovado; ore 17: a Barga per il 500° del «Doppio dell'Immacolata»
Giovedì 8 dicembre ore 11: S. Messa nel Duomo di Barga; ore 19: S. Messa a San Frediano in Pisa.
Venerdì 9 dicembre ore 9,15: udienze; ore 18: Riunione del Consiglio pastorale diocesano.
Sabato 10 dicembre ore 10: S. Messa per la Pastorale Sanitaria in Arcivescovado; ore 18: Cresime in S. Cecilia in Pisa.
Domenica 11 dicembre ore 11,15: S. Messa a Pomaia per l'inaugurazione dei lavori alla Canonica.

Pisa
 «Il papavero e il monaco»: venerdì la presentazione
 Il servizio «Cultura e università» della diocesi ha organizzato per venerdì 2 dicembre alle ore 17 all'auditorium «Giuseppe Toniolo» la presentazione del libro «Il papavero e il monaco» scritto dal cardinal José Tolentino de Mendonça, prefetto del dicastero cultura ed educazione. Frutto di un viaggio in Giappone, il volume raccoglie le impressioni, le immagini, i ricordi di quell'esperienza scegliendo la forma poetica, come una sorta di «haiku occidentali». Nella loro brevità, questi poemi possono stimolare nel lettore un lento e penetrante pensiero, a partire dall'essenziale che l'autore sceglie di trasmettere. La professoressa **Lina Bolzoni**, a lungo docente di letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore scrive nella prefazione de «Il papavero e il monaco»: «È un libro fascinoso e perturbante. Ci porta lontano, tra i giunchi e i crisantemi del Giappone e insieme scava nella nostra interiorità, ci provoca con le sue domande, con i suoi rovesciamenti di prospettiva, ci incanta con la magia del verso, con la danza turbinosa dei punti di vista». Il libro sarà presentato da **padre Antonio Spadaro**, direttore della Civiltà Cattolica e dalla stessa Bolzoni. Sarà presente l'autore. La presentazione inizierà alle 17 all'auditorium «Giuseppe Toniolo», a Pisa in piazza Arcivescovado. L'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto introdurrà l'incontro.

Pisa

«Il papavero e il monaco»: venerdì la presentazione

In diocesi
 In distribuzione il «Monastero invisibile» di dicembre
 È in distribuzione lo schema di preghiera de «Il Monastero invisibile» del mese di dicembre. In questo mese siamo chiamati a pregare per le coppie in cammino verso il matrimonio, chiedendo a Dio che «gli uomini e le donne chiamati alla vocazione matrimoniale rispondano con sincerità di cuore alla sua chiamata, si uniscano in matrimonio a formare famiglie in cui vige la regola dell'amore».

vocabolario ECUMENICO

DI SILVIA NANNIPIERI

L'Avvento

L'Avvento, in molti riti cristiani, è il tempo liturgico che precede il Natale ed è preparatorio allo stesso: nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico. La parola avvento deriva dal latino «adventus» e significa «venuta» anche se, nell'accezione più diffusa, viene indicata come un'attesa della venuta del Signore Gesù. Si tratta di un tempo di preparazione al ritorno del Signore Gesù sulla terra. Fin dai primi passi della chiesa antica post-costantiniana fu quindi inteso come un periodo di purificazione, caratterizzato dalla preghiera e dal digiuno che cominciava l'11 novembre, giorno della festa di San Martino, vescovo di Tours (316-397) e terminava con la festa della Epifania, cioè manifestazione dell'Incarnazione. Il digiuno fu inizialmente stabilito in tre giorni la settimana, successivamente tutti i giorni tranne sabato e domenica. Si arrivava così ai 40 giorni in analogia con la Quaresima.

«Il contenuto vince». Anche a teatro

DI CRISTINA SAGLIOCCO

chi ben COMINCIA

Un successo inatteso, un'accoglienza ovunque straordinaria. «Il Contenuto vince», scritto da **Lamberto Giannini** e diretto dallo stesso Giannini e da **Rachele Casali** ha fatto in meno di due mesi il tutto esaurito al «Verdi» di Pisa, al teatro «Impavidi» di Sarzana e anche al «De Filippo» di Cecina. Uno spettacolo voluto dalla Fondazione Maffi per celebrare i suoi 75 anni di attività e che ha coinvolto sul palco gli assistiti della Fondazione (disabili, anziani, e persone con disabilità psichica), alcuni operatori delle sue otto strutture (educatori, terapisti occupazionali, psicologi, fisioterapisti, oss, terapisti della neuro psicomotricità e animatori), e alcuni volontari dell'associazione «Holtre» (disabili e giovani studentesse). Ultima data al Teatro Rossini di Pontassierchio il prossimo 18 dicembre alle ore 21. Lo spettacolo è gratuito e per prenotarsi è necessario scrivere a 75anni@fondazionemaffi.it.



● VENERDÌ SCORSO La festa del Seminario, dello Sti, della scuola e del pensionato universitario

Uniti in Santa Caterina d'Alessandria

DI MARIA RITA BATTAGLIA

La conclusione di un articolato programma di celebrazioni ed eventi culturali, lo scorso venerdì 25 novembre, festa liturgica di Santa Caterina d'Alessandria, si sono succeduti appuntamenti importanti per la vita della chiesa pisana e per la città: grande la partecipazione, perché sono in tanti, a diverso titolo, a gravitare intorno alla famiglia «del Santa Caterina». In questa grande comunità, a guida di **monsignor Francesco Bachi**, convergono la parrocchia, il Seminario maggiore interdiocesano e lo Studio teologico, l'Istituto superiore di scienze religiose della Toscana e l'Istituto paritario arcivescovile. Anche con denominazioni diverse sono tutti affidati alla santa, il cui patronato si stende a teologi, filosofi e allo studio in generale. «Di acuto ingegno, sapienza e forza d'animo» – così recita il martirologio – la tradizione colloca vita e martirio della giovane vergine cristiana nell'Egitto del IV secolo.

A concelebbrare l'Eucaristia, attorniato dall'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, i vescovi delle diocesi afferenti al seminario interdiocesano **Paolo Giulietti** (Lucca), **Mario Vaccari** (Massa Carrara-Pontremoli), **Roberto Filippini** (Pescia) e **Roberto Campiotti** (Volterra). Sull'altare una cinquantina di celebranti, tra i quali, insieme al rettore monsignor Francesco Bachi, parroco di Santa Caterina, i rettori diocesani, il vicerettore **don Simone Barbieri** e il padre spirituale **monsignor Marcello Brunini**; tutti i parroci dove i seminaristi fanno esperienza pastorale, preti della città e preti amici, i diaconi **Moreno Volpi**, economo, e **Alessandro Montalto**, della parrocchia di Santa Caterina.

Nella chiesa gremita era inconsueta una presenza così significativa di giovani, gli studenti di ogni ordine e grado dell'Istituto diretto da **Roberta Cesaretti** – ambasciatrice per la città di Pisa del progetto nazionale «Costruiamo Gentilezza», mentre l'Istituto stesso è «presidio di gentilezza e pace» –, e toccante ascoltarli acclamare, recitare, cantare, pregare. «Parlo a voi, ragazzi delle medie, delle superiori – così l'Arcivescovo nell'omelia, riferendosi alla testimonianza di fedeltà della santa – che potreste trovarvi in difficoltà con i vostri amici perché magari andate a catechismo, vi preparate alla cresima, o perché frequentate una scuola cattolica. Gesù dice ai suoi: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo ma non hanno il potere di uccidere l'anima. Abbiate paura piuttosto di chi può far perire

Nella foto di **Gabriele Ranieri** la celebrazione presieduta dall'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto** nella chiesa di Santa Caterina in occasione della festa patronale



la SCHEDA

Pisa

Un seminario per diciassette

Il Seminario maggiore interdiocesano «Santa Caterina», diretto da **monsignor Francesco Bachi**, di cui moderatore è l'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, è stato eretto nel febbraio 2020 con deliberazione dei vescovi delle diocesi di Lucca, Livorno, Massa Carrara-Pontremoli, Spada, Pisa e Volterra. È una comunità ecclesiale educativa che promuove la formazione graduale e integrale dei futuri presbiteri delle rispettive chiese diocesane. Sono diciassette attualmente i candidati al presbiterato, di cui sette dell'arcidiocesi di Pisa: **Tiago Siqueira**, italo-brasiliano, che il 6 gennaio prossimo sarà ordinato diacono; **Francesco Federico**, pisano, e **Simon Pietro Agbalo**, originario del Togo, a cui è stato conferito il ministero del lettorato; i pisani **Roberto Zucchi**, **Alessandro Baroni**, **Giacomo Liberto** e **Michele Lazzarini**. A coadiuvare il rettore nell'esperienza comunitaria tra diocesi il vicerettore **don Simone Barbieri**, il padre spirituale **don Marcello Brunini** e l'economista, il diacono **don Moreno Volpi**.

anima e corpo». Mi rivolgo agli insegnanti e ai genitori presenti, perché aiutino chi sta crescendo a saper fare discernimento, a saper valutare ciò che vale di più, a saper stabilire una scala di priorità delle cose importanti: compiti preziosissimi, senza i quali non c'è possibilità di formazione integrale». E perché «ogni sforzo sincero» risulti fecondo, e la comunità educante possa «dare un valido contributo all'edificazione della civiltà dell'amore» l'Arcivescovo ha impartito una benedizione speciale agli insegnanti. In vista della celebrazione, gli studenti sono stati impegnati in attività guidate: laboratori grafico-pittorici sulla figura della santa, sull'amicizia e la pace nella scuola dell'infanzia e nella primaria e incontri-lezione: «La pace e l'amicizia: una missione che si costruisce insieme» il tema proposto agli alunni della secondaria di I grado dal seminarista **Michele Lazzarini**, che di recente ha concluso un'esperienza «ad gentes» in Amazzonia, e «La tavola imbandita: i fondamenti del dialogo interreligioso» la lezione di **Massimo Salani**, docente di religione e vicepresidente dell'Istituto alberghiero «Matteotti», per gli alunni del Liceo scientifico. Il coro delle voci bianche dell'Istituto, diretto da

Alessandra Cavallini, ha eseguito i canti della celebrazione, a cui ha presenziato la delegata arcivescovile dell'Istituto **Francesca Pacini**. Ampia partecipazione anche per l'ultimo appuntamento della giornata di festa: la celebrazione dei secondi vesperi, nella stessa chiesa, presieduta dall'Arcivescovo, e il conferimento del ministero del lettorato a **Simon Pietro Agbalo** e **Francesco Federico**, candidati all'ammissione all'ordine sacro del Seminario maggiore interdiocesano. A festeggiarli il gruppo Scout Agesci Pisa 5, catechisti della parrocchia di Santa Caterina, giovani del vicariato della Valdichierchio, delle comunità di Ghezzano e di Vicarello, il Serra club di Pisa e Cascina e universitari di provenienza togliese. Quello del lettorato è uno dei «ministeri istituiti» di cui papa Francesco ha aperto l'accesso anche alle laiche. Il lettore proclama le letture della Sacra Scrittura, eccetto il vangelo, ma «non è soltanto colui che legge – ha spiegato l'Arcivescovo –; si tratta di annunciare – non «predicare» – la Parola di Dio. Il vangelo è affidato a ogni battezzato, a ogni cristiano, e può essere annunciato anche in silenzio quando parlano le nostre opere, quando parla la nostra vita».